

Interviste presidenti

Cosa si aspetta dal XIV Congresso nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali?

La partecipazione al Congresso Nazionale è come sempre un momento topico della nostra attività di dirigenti ordinistici e di professionisti Agronomi e Forestali; ritengo che solo attraverso una discussione approfondita, franca e decisa sui singoli e specifici ambiti di competenza della nostra professione, la nostra categoria possa esprimere a livello nazionale quella linea di indirizzo su cui orientarsi. I temi che verranno affrontati nel corso del prossimo Congresso sono di notevole rilevanza e le tesi che verranno predisposte potranno chiarire ed approfondire meglio il nostro ruolo in ambiti professionali in cui spesso la nostra figura non viene adeguatamente valorizzata e riconosciuta.

Quale è fra le quattro tesi congressuali quella che ritiene di maggiore interesse (e perché) e alla quale intendi partecipare?

Ritengo che la discussione sulla tesi n. 2, alla quale parteciperò, sia di grandissima importanza in considerazione del lavoro di revisione e riordino del nostro Codice Deontologico; inoltre questo tema è particolarmente attuale in un momento in cui alle Professioni ed al Sistema Ordinistico viene chiesto uno sforzo per affrontare una riforma che dovrà portare a delle innovazioni che la stessa UE ci sta chiedendo e che il mercato attende.

L'occasione del Congresso quindi, ci dovrà vedere particolarmente concentrati nell'individuare quelle forme di approfondimento del tema deontologico che potranno essere di sostegno al lavoro di rivisitazione del mondo degli Ordini e Collegi professionali cui nei prossimi mesi la politica ci chiederà di partecipare.

Il Presidente dell'Ordine di Roma Edoardo Corbucci

>>>>>

Cosa si aspetta dal XIV Congresso nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali?

Che si indichino delle soluzioni, anche in prospettiva, su aspetti tecnici/istituzionali, la riflessione sulla deontologia deve condurre anche a una proposta di come ridefinire i rapporti di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni, Stato/Regioni.

Quale è fra le quattro tesi congressuali quella che ritiene di maggiore interesse (e perché) e alla quale intendi partecipare?

La seconda, perché offre la possibilità di riflettere su quello che vorremmo essere e proporre soluzioni su come "lavorare" per lo sviluppo di cui siamo un ingranaggio. Superare quel "sentirci precari" che ci impone la Politica da alcuni anni, lo siamo sempre stati, ma il sentirci dire che siamo un ostacolo allo sviluppo è una falsità che dobbiamo rintuzzare.

Il Presidente dell'Ordine di Varese Alessandro Carugati

>>>>

Cosa si aspetta dal XIV Congresso nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali?

mi attendo un momento di ampio ed articolato confronto su un documento fondamentale per la categoria; spero nella possibilità di un reale contributo da parte della "base" nonché di effettivo ascolto delle istanze e dei contributi, senza da partire da posizioni preordinate.

Quale è fra le quattro tesi congressuali quella che ritiene di maggiore interesse (e perché) e alla quale intendi partecipare?

Parteciperò alla tesi sulla revisione del codice deontologico.

Il Presidente dell'Ordine di Piacenza Claudio Piva

>>>

Cosa si aspetta dal XIV Congresso nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali?

Un ulteriore passo avanti dopo il XIII Congresso in Emilia – Romagna, che rappresenti un messaggio forte di promozione della nostra figura professionale presso il mondo delle istituzioni e l'opinione pubblica in generale, pertanto un evento dalle importanti e persistenti ricadute mediatiche che costituisca un giusto mix tra enfasi e concretezza di contenuti. Un segno della nostra presenza attiva e della nostra competenza professionale in merito alle sfide che coinvolgono la nostra società e che la coinvolgeranno ancor di più nel prossimo futuro, con particolare riferimento all'ecosostenibilità delle produzioni, al valore aggiunto costituito dai beni ambientali e paesaggistici, alla gestione illuminata delle risorse territoriali.

Una difesa strenua del mondo delle professioni (e delle relative casse previdenziali) in un momento economico nel quale la tendenza politica è indirizzata verso pericolosissimi discorsi di “liberalizzazione” e di aperture alle società di servizi, che possono minare la nostra sopravvivenza sul mercato delle professioni “intellettuale” a scapito della “pubblica utilità” prima ancora dei nostri personali interessi. Un messaggio chiaro al settore della “formazione”, con particolare riferimento al mondo accademico, perché i futuri laureati possano intraprendere il lavoro professionale di dottore agronomo e forestale, proponendosi all’utenza pubblica e/o privata dopo aver intrapreso un percorso formativo coerente e mirato alle reali esigenze di un mercato in costante mutamento (sia in ambito di conoscenze che di know – how), piuttosto che una collezione disorganica di crediti ed esami poco funzionali alla realtà professionale.

Quale è fra le quattro tesi congressuali quella che ritiene di maggiore interesse (e perché) e alla quale intendi partecipare?

Parteciperò ai lavori della Tesi 3. “Rapporto fra attività produttive e risorse naturali: pianificazione, progettazione, valutazione e gestione degli interventi”. La scelta è dettata da motivi di conoscenza e frequentazione professionale di vari aspetti inerenti la tesi, avendo nel mio curriculum diversi Studi di Impatto Ambientale, Valutazioni di Incidenza Ambientale, Relazioni Paesaggistiche, progettazioni di recuperi ambientale di cave e discariche. Mi interessa conoscere lo stato dell’arte in realtà locali diverse dalla mia, verificare le problematiche che incontrano i colleghi per lavori analoghi (compresi i rapporti con altre figure professionali), discutere il funzionamento delle istituzioni preposte all’esame di tali lavori (Commissioni, Conferenze dei Servizi, etc.) e, possibilmente, portare un mio contributo, sulla scorta delle esperienze maturate. In particolare valutare il “peso specifico” della nostra figura professionale nell’ambito dei team di professionisti che redigono tali lavori multidisciplinari, e nei confronti delle pubbliche amministrazioni che devono valutare tali lavori.

Maurizio Zailo presidente dell’Ordine di Alessandria

>>>

Cosa si aspetta dal XIV Congresso nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali?

La trattazione dei nuovi orizzonti di sviluppo professionale per il Dottore Agronomo e Dottore Forestale e linee guida sia per i colleghi già da tempo sulla strada della libera professione sia per i neo iscritti al fine di interpretare la nostra professione alla luce della globalizzazione e dei nuovi spazi professionali non esclusivi ma che avranno un grande sviluppo nel futuro.

Consiglio dell’Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 06 8540174 - Fax 06 8555061 - www.conaf.it

Quale è fra le quattro tesi congressuali quella che ritiene di maggiore interesse (e perché) e alla quale intendi partecipare?

Alla tesi n. 1 sulla cooperazione nell'area del Mediterraneo. Ritengo che l'area del mediterraneo rappresenterà un punto di riferimento del futuro anche alla luce dei nuovi movimenti politici che hanno investito alcuni paesi; in questo contesto l'apporto professionale del dottore agronomo e dottore forestale sulle nuove tecniche e tecnologie per la gestione e conservazione del territorio saranno fondamentali per lo sviluppo delle future generazioni e della loro integrazione.

Mario di Pardo presidente della Federazione Abruzzo

>>>

Quale è fra le quattro tesi congressuali quella che ritiene di maggiore interesse (e perché) e alla quale intendi partecipare?

Alla tesi sulla diversificazione spazi verdi. Ritengo che tale ambito possa effettivamente consentire uno sviluppo sostanziale della figura del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale; del resto anche l'evento da noi curato (Ordine Modena) a margine del XIII Congresso aveva proprio lo scopo di rilanciare la nostra figura professionale in tale settore; l'ambito di azione è particolarmente promettente per colleghi giovani con la voglia di impegnarsi al fianco di professionisti di altra estrazione sviluppando sinergie apprezzate anche dagli Enti pubblici.

Etica della professione ritengo apprezzabile lo sforzo di voler giungere ad una nuova edizione del codice deontologico proprio in un momento in cui è messa in dubbio, da più parti, l'opportunità dell'ordinamento ordinistico. Tra l'altro, come Ordine di Modena possiamo dire di esserci mossi tempestivamente anche in tale settore avendo sottoscritto con gli altri professionisti del CUP provinciale una "carta etica" come strumento di impegno contro la malavita e la corruzione che verrà peraltro esposta da uno dei nostri Consiglieri. Personalmente ritengo che gli altri argomenti in programma, seppure di attualità, interessanti e meritevoli di apprezzamento, non siano di stretto interesse della generalità di professionisti, d'altra parte gli appuntamenti congressuali sono momenti appunto per mettere a fuoco le varie tematiche legate a specifici interessi e territori. In definitiva, buon lavoro e saluti cordiali.

Pietro Capitani Presidente Ordine di Modena